

## OGGI LA CERIMONIA

## Via Aselli, rotatoria dedicata al matematico Brunacci

▶ PAVIA

La nuova rotatoria fra le vie Abbiategrasso, Bassi e Aselli sarà intitolata Vincenzo Brunacci, matematico e fisico, rettore dell'università di Pavia nella prima metà dell'Ottocento. Oggi, a mezzogiorno, l'intitolazione sarà ufficializzata con una cerimonia alla quale parteciperanno il vicesindaco Angela Gregorini, l'assessore alla mobilità Giuliano Ruffinazzi, il prorettore alla didattica dell'università Stefano Govoni, e Riccardo Rosso, docente di storia della Matematica, che terrà un breve discorso commemorativo.

Nato a Firenze il 3 marzo

1768 (e morto a Pavia il 16 giugno 1818), Brunacci si laureò in medicina a Pavia nel 1788; durante la sua vita universitaria si era occupato di matematica pura e applicata, d'idraulica e d'altri rami dell'ingegneria. Nel 1807 fu nominato ispettore generale di acque e strade e diresse la costruzione del canale Naviglio di Pavia. Nel 1808, rettore dell'università di Pavia, riformò il piano di studi per l'istruzione degli ingegneri e degli architetti, elevandone il livello. Nel 1811 fu nominato ispettore generale pubblica istruzione del Regno d'Italia; ma attese ancora a ricerche d'idraulica, di cui diede conto in parecchie pubblicazioni fra il 1814 e il 1817

## PAVIA. Intitolazione della rotatoria al matematico Vincenzo Brunacci

– 15 novembre 2017 Postato in: [Agipapress](#)



by [Agipapress](#)

PAVIA. Prosegue la collaborazione fra Comune di Pavia e Università degli Studi e oggi infatti, si è tenuta la cerimonia di intitolazione della rotatoria fra le vie Abbiategrasso, Agostino Bassi e Gaspare Aselli a Vincenzo Brunacci, matematico e fisico, Rettore dell'Università di Pavia, nato a Firenze il 3 marzo 1768 e morto a Pavia il 16 giugno 1818. Presenti alla cerimonia il vicesindaco Angela Gregorini, l'assessore alla mobilità Giuliano Ruffinazzi, il prorettore alla didattica dell'Università di Pavia Stefano Govoni e Riccardo Rosso docente di storia della Matematica, che ha tenuto un breve discorso commemorativo. Durante la sua vita universitaria, Brunacci si è occupato di matematica pura e applicata, di idraulica e di altri rami dell'ingegneria, al punto tale che nel 1788 fu eletto professore straordinario di fisica presso l'Università pisana. Sono suoi i principali studi sulle equazioni alle differenze finite e sul calcolo integrale delle equazioni lineari. Nel 1799, sospettato di essere favorevole alla rivoluzione francese, Brunacci fu allontanato da Livorno col pretesto della direzione dei lavori di campagna per le nuove condutture d'acqua per la città. Si recò quindi a Parigi, dove strinse amicizia con numerosi scienziati, fra cui Lagrange, Bossut, Legendre, Prony. Nel 1801 la Repubblica Italiana lo chiamò a succedere a Gregorio Fontana quale professore di matematica presso l'università di Pavia, dove insegnò anche idrometria e geodesia. Con lui cominciò a delinearsi una vera scuola matematica pavese: sotto la sua guida si formarono Gabrio Piola, Ottaviano Mossotti ed Antonio Bordini. Nel 1807 fu nominato ispettore generale di acque e strade e diresse la costruzione del canale Naviglio di Pavia. Nel 1808, in qualità di rettore dell'università di Pavia, riformò il piano di studi per l'istruzione degli ingegneri e degli architetti, elevandone il livello. Nel 1811 fu nominato ispettore generale di pubblica istruzione del Regno d'Italia. La restaurazione del governo austriaco nel 1814 non lo allontanò dalla scuola. Morì a Pavia il 16 giugno 1818.

Serena Baronchelli